

PAI

Piano Annuale per l'Inclusività della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme



- APPROVATO DAL G.L.I. NELLA SEDUTA DEL: 22 MAGGIO 2023
 - ULTIMA REVISIONE: GIUGNO 2023
 - DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI: 21 GIUGNO 2023
 - VALIDO FINO A GIUGNO 2024
- SALVO MODIFICHE SOSTANZIALI**

P.A.I. Piano Annuale per l'Inclusività A.S. 2023/2024

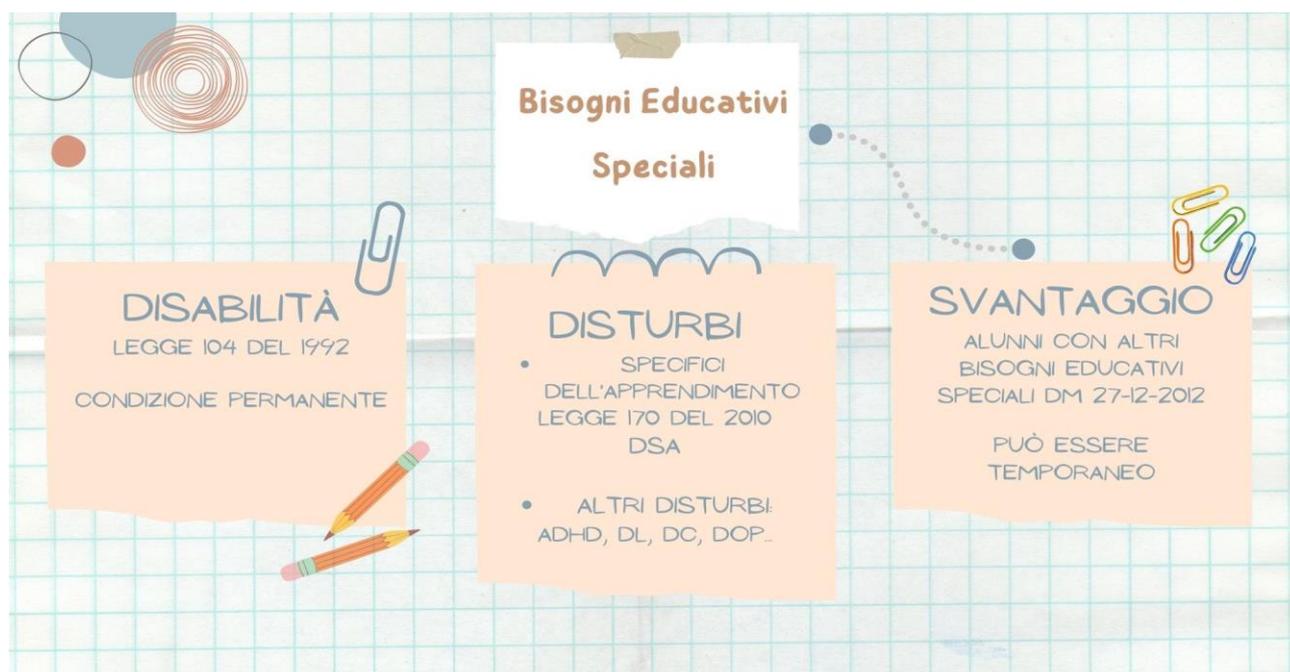
I BES sono un passo avanti nella direzione di una scuola inclusiva. È la scuola che osserva i singoli ragazzi, ne legge i bisogni, li riconosce e di conseguenza mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove le barriere all'apprendimento per tutti gli alunni al di là delle etichette diagnostiche. È un discorso di equità, che consente davvero quella personalizzazione spesso rimasta sulla carta.

D. IANES

PREMESSA

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica." La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

(si veda <https://www.istruzioneer.gov.it/bisogni-educativi-speciali/>)



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- **Legge quadro 104/1992.** Alunni con disabilità certificate
- **DPR.275/99** Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- **Art. 45 del DPR n° 394/99** Normativa riguardante il processo di accoglienza
- **Legge 170/2010.** Alunni con disturbi specifici di apprendimento e successive linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento allegate al **Decreto Ministeriale 12 luglio 2011**, linee guida aggiornate il **20 gennaio 2022**
- **Direttiva Miur 27/12/2012; C.M. n° 8/2013, prot 561**, "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica." che prevede come strumento programmatico la formulazione del PAI che deve essere predisposto dal GLI¹ e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.
- **D.L. 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) Vigente al: 31-5-2017
- **D.I. 182 del 29/12/2020** "Adozione del modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione di sostegno agli alunni con disabilità". Ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter del Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 66.

(Link al sito USR per la consultazione di tutti i materiali)

COS'È IL PAI ²(Piano Annuale per l'Inclusività)

"Il Pai è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei progetti inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno" (Nota prot n° 1551 del 27 giugno 2013)

La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, elaborando efficaci strategie EDUCATIVE – DIDATTICHE al fine di aiutarli nel loro percorso di crescita, sviluppando i talenti di ciascuno.

Il Piano Annuale per l'inclusività si propone di:

- indagare e definire un quadro organico degli interventi da attuare per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con differenti abilità, difficoltà di apprendimento, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio comportamentale.

¹ **Costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** composto da tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, docente referente DSA, insegnanti per il sostegno, AEC, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi e delle sezioni) con le seguenti funzioni:

- - Rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- - Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.
- - Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- - Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.
- - Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

² Sono tanti i documenti che la scuola deve produrre e questo rischia di diventare un ulteriore strumento burocratico privo di forza e sostanza. Il presente PAI è stato redatto ispirandosi ai criteri di fruibilità, chiarezza e sintesi, vuole essere una fotografia, scattata con sguardo realistico ed aperto sul futuro in una prospettiva di impegno comune teso al miglioramento.

- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola
- promuovere una sempre più attiva collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...)
- responsabilizzare ogni soggetto educante sulla base delle proprie specificità educative

È parte integrante del PTOF e viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola in merito all'inclusione; viene rivisto annualmente alla luce dell'efficacia delle azioni attuate e dei bisogni emergenti.

Analisi del contesto attuale (maggio 2023)

I dati riportati nella tabella "Situazione attuale" sono relativi alle sole situazioni certificate e documentate depositate, non comprendono pertanto le situazioni relative agli alunni con Bisogni educativi Speciali non certificati ma che godono comunque di particolari attenzioni pedagogiche.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A1 Rilevazione dei BES presenti: scuola primaria	N°
1. disabilità certificate (legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	23
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	1
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico culturale	32
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro: apprendimento, ritardo maturativo	26
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26
NOTE: i PEI e i PDP sono stati redatti da parte dei GLHO e dei Consigli di classe su attenta verifica dei bisogni	1
È stato redatto 1 PEI provvisorio	
A1/a Rilevazione dei BES presenti: scuola dell'infanzia	
1. disabilità certificate (legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	

➤ Socio-economico		
➤ Linguistico culturale		17
➤ Disagio comportamentale/relazionale: per questi bambini si sono utilizzati questionari osservativi e attivate strategie individualizzate (iter avviato presso i servizi sanitari)		3
➤ Altro: difficoltà di Comprensione, Apprendimento, Ritardo maturativo		
Totali		
% su popolazione scolastica		15%
N° PEI redatti dai GLHO		8
N° di PDP redatti dai consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		
Note : 3 PEI provvisori		
A. Risorse professionali specifiche		Si/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	No
Funzioni strumentali/coordinamento		Si
Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni		Progetto AGIO , Progetto 0/6
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		Psicologa sportello di Istituto
		Si
B. Coinvolgimento docenti curricolari		Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggi alunni	Si (forte processo/diritto allo studio)
	Progetti didattici-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si (forte processo/diritto allo studio/ strategie e metodologie comportamentali)
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si (forte processo/diritto allo studio/DSA)
	Tutoraggi alunni	Si (forte processo/diritto allo studio/DSA)
	Progetti didattici-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si (forte processo/diritto allo studio/Bisogni Ed. Speciali)
	Altro:	NO
	Partecipazione a GLI	Si

	Altri docenti	Rapporti con le famiglie	Si
		Tutoraggi alunni	Si
		Progetti didattici-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
		Altro:	
c. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No	
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No	
	Altro: Vigilanza alunni con problematiche comportamentali e tentativi di fuga	Si	
d. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si	
	Altro:	NO	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si	
e. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si	
	Progetti territoriali integrati	Si	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si	
	Rapporti con CTS/CTI	Si	
	Altro: progetto Agio, alla Scuola dell'infanzia-progetto 0/6	Si	
f. Rapporti con il privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si (progetto teatro, acquaticità, con altre associazioni)	
	Progetti a livello di rete di scuole: Scuola dell'infanzia progetto 0/6	Si	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Si	
g. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativi didattici a prevalente tematica inclusiva	Si	
	Didattica interculturale /Italiano L2	Si	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc..)	Si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, Dis.Intellettive, Sensoriali...)	Si	
	Altro: formazione di tutto il collegio sul protocollo corretta gestione dei comportamenti problema	Si	

Rispetto alla scheda di Autovalutazione “*sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*”, che è stata compilata lo scorso anno scolastico, (riportata di seguito) sono stati presi in esame i punti più critici implementando le seguenti azioni di miglioramento.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: 2021-2022	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;				X	
Altro: Adozione di strategie operative e metodologiche coerenti con prassi inclusive				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Per quanto riguarda: **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;**

- o Sono stati attivati i progetti AGIO, progetto 0-6, scuola oltre la scuola, da settembre 2022
- o Sono stati implementati gli incontri di confronto con la Neuropsichiatria e con esperti esterni indicati dai genitori.
- o Sono state fortificate le relazioni con gli enti del territorio e con le scuole limitrofe partecipando a progetti comuni in continuità.

Per quanto riguarda: **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;**

- Progetti di inclusione con la fondazione Cassa di Risparmio di Imola (laboratori di teatro in orario extrascolastico)
- Sono state utilizzate parte delle ore educative finanziate dall'ente locale per:
 - o Alfabetizzazione (settembre-dicembre vedi relazione allegata)
 - o Potenziamento (gennaio -giugno 2023 vedi relazione allegata)
 - o Ampliamento copertura su un caso complesso

Inoltre, per favorire il processo inclusivo nella nostra direzione didattica sono stati svolti:

- Settembre 2022:
 - o PON accoglienza (per gli alunni stranieri, in particolare gli alunni provenienti dall'ucraina)

- Presenza della mediatrice linguistica durante l'assemblea dei genitori all'infanzia
- Settembre -Ottobre 2022
 - Un incontro di presentazione/ informazione sull'organizzazione scolastica, sulla modulistica e tempistica dei documenti tra tutti i docenti di sostegno della direzione didattica,
 - Un incontro di presentazione dei nuovi modelli PEI infanzia e Primaria
 - Un incontro con la responsabile della cooperativa Quadrifoglio e i referenti di plesso per il progetto di educatore di istituto
 - Ottobre 2022-novembre2022: incontri di supporto-formazione compilazione PEI.
 - Ottobre2021-aprile2022: sono stati svolti incontri individuali, di supporto all'implementazione di strategie inclusive e metodologie educative-didattiche basate sul cognitivo comportamentale
 - Si è incentivata la partecipazione alle diverse proposte formative promosse dal MIUR in tema di inclusione
 - Presenza del mediatore durante i GLO dove necessario
- Ottobre 2022:
 - sono state svolte due letture del progetto scuola oltre la scuola in collaborazione con la biblioteca
 - primo appuntamento con i sabati in natura, progetto outdoor a sostegno della genitorialità-inclusione
 - ottobre -giugno 2023 : laboratorio di potenziamento linguistico per i bambini stranieri di 5 anni in fase di passaggio con docenti esperti interni
- Novembre 2022:
 - attivazione progetto AGIO
 - partecipazione all'iniziativa io leggo perché in chiave inclusiva
- Dicembre 2022 partecipazione al progetto di rete: La settimana del Benessere
- Gennaio -marzo:
 - alla scuola dell'infanzia due incontri di formazione sulla comunicazione con la psicologa dello sportello Alice Tabellini
 - letture in orario extrascolastico progetto scuola oltre la scuola
- Gennaio 2023:
 - PON innovazione infanzia: sono stati acquistati diversi materiali ed arredi per facilitare - potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni
 - incontro di verifica intermedia tra i docenti di sostegno della direzione didattica
- Febbraio -aprile 2023:
 - è stato svolto un corso di formazione sul protocollo della corretta gestione dei comportamenti problema con esperti esterni certificati Dottoressa Elena Clò e dottoressa Valentina Bandini, per un totale di 10 ore di formazione
 - Sono stati attivati due laboratori di teatro per 60 alunni con il progetto scuola oltre la scuola.
 - Febbraio : secondo sabato in natura attività extrascolastica sostegno genitorialità-inclusione
- Marzo 2023: partecipazione di 4 docenti della direzione didattica a DIDACTA
- Aprile 2023:
 - incontro di verifica con le docenti di sostegno
 - lettura extrascolastica progetto scuola oltre la scuola
- Maggio 2023 :
 - Letture extrascolastiche scuola oltre la scuola

- incontro di verifica finale con tutti i docenti di sostegno e gli educatori presenti nella direzione didattica:
 - presentazione del modulo per la richiesta dei progetti ausili didattici,
 - condivisione del PAI
 - è stata svolta la rilevazione del bisogno formativo 2023-2024.
 - Verifica dell'utilizzo dei materiali acquistati per facilitare l'inclusione scolastica degli alunni e raccolta di proposte per il prossimo anno scolastico
- Giugno 2023:
 - PON (per gli stranieri)
 - Infanzia: Presenza del mediatore linguistico durante i colloqui di passaggio

In merito ai punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola, ad oggi si ritiene di dover segnalare, nell'ottica di un futuro superamento, i seguenti *punti di criticità-forza*:

CRITICITÀ	PUNTI DI FORZA
<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nel reperire supplenti • Difficoltà a ricavare spazi all'interno della scuola da adibire a scopo laboratoriale e per attività individualizzate (Metodologia ABA). • Mancanza di risorse strutturali e strumentali negli spazi esterni alle aule (connessione internet). • Non sempre sufficienti risorse esterne alla scuola, psicologo e/o psicopedagogo, per attivazione di percorsi o progetti volti all'integrazione ed al benessere degli alunni. • In alcune situazioni molto complesse, si sono registrati turnover degli educatori • Alcuni laboratori volti all'inclusione degli alunni non sono stati attivati per mancanza di personale fornito dalla cooperativa. • Non è stato attivato il progetto IPDA 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di funzione strumentale Inclusione, referente DSA e Funzione Strumentale per l'Accoglienza e Integrazione alunni stranieri. • Presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti disabili • Competenze specifiche degli insegnanti. • Tutoraggio supporto docenti • Formazione specifica di tutto il collegio sui comportamenti problema • Due docenti corso di specializzazione su sostegno • 5 docenti di sostegno in anno di prova • Possibilità di attivare il supporto dei mediatori linguistici negli incontri di Gruppo Operativo previsti dalla Legge 104/92 per gli alunni disabili. • Attivazione dei percorsi di potenziamento didattico e individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, indicati nel protocollo di intesa tra assessorato politiche per la salute della regione Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale • Attivazione di un percorso di prima alfabetizzazione per i bambini iscritti alla primaria • Collaborazione fattiva con Servizio ASP. • Presenza sportello di consulenza psico-educativa per le famiglie, docenti e alunni (su appuntamento): all'interno della scuola (Sportello di ascolto della direzione) ed esterna (Sportello di consulenza per problemi di iperattività/ADHD e Sportello di consulenza a cura per problemi DSA - Fondazione S. Maria Goretti – presso il Settore Scuole - Imola). • Supporto della pedagoga, interna alla direzione, per: gli interventi nelle sezioni, lavori di gruppo con le docenti, colloqui con le famiglie (Progetto 0-6) – Sportello di ascolto per scuola Infanzia e scuola Primaria -, Progetto AGIO). • Capacità di adattamento e flessibilità organizzativa per gestire bisogni emergenti e/o attivare progetti specifici. • Progetto di continuità • Attenzione ad implementare la dotazione di strumentazioni tecnologiche con risorse della scuola.

	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione alle risorse offerte dal/nel territorio che possano integrare e rispondere ai bisogni della scuola e delle famiglie. • Attivato il progetto di alfabetizzazione all'infanzia per il bambini di 5 anni in <u>passaggio alla primaria</u>
--	---

Cosa abbiamo attivato quest'anno: Progettualità e risorse a favore dell'inclusione con il contributo del territorio (Comune, Ausl, ASP agenzie formative, CTS , CTI, associazioni private , fondazioni e volontariato).



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (2022-2023)

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO A.S. (2023-2024)

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: 2022-2023	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;		x			
Altro: Adozione di strategie operative e metodologiche coerenti con prassi inclusive				x	

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **punteggio 3**

LA SCUOLA: Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE: Convoca e presiede il GLI. Viene informato rispetto agli sviluppi dei casi considerati. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Nomina il *Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)*. È garante dell'attuazione del PTOF-PAI dei piani didattici educativi e della legittimità degli atti. Organizza e suggerisce insieme alle referenti, collaboratrici e funzioni strumentali la formazione dei docenti, supervisiona l'operato delle FS. **LA FUNZIONE STRUMENTALE:** Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali, ...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio Docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità. Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori".

I CONSIGLI di classe e di sezione informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Piano Educativo Personalizzato (PEP) e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA: Informa il docente di classe e sezione (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL: Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Garantisce gli incontri istituzionali, previsti dagli Accordi di programma e dal D.I. 182/20 (G.L.O.) per gli alunni DA.

IL SERVIZIO SOCIALE: Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP. Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

COLLEGIO DEI DOCENTI: Delibera il PAI e Verifica i risultati ottenuti.

PERSONALE ATA: Collabora con il personale docente. Si occupa della sorveglianza e secondo i progetti dell'assistenza degli alunni con disabilità.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

- Funzione strumentale inclusione divisa tra più figure docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
punteggio 3

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

in base all'indagine svolta, si evidenziano i seguenti bisogni formativi:

- Formazione sulle dinamiche comunicative-relazionali e il benessere a scuola.
- Formazione sulle emozioni: in particolare sulla gestione della rabbia e dei comportamenti oppositivo-provocatori sia nel contesto classe che nel rapporto uno ad a uno.
- Formazione sull'AHDH e Autismo
- Partecipazione delle docenti a DiDacta 2024
- Incrementare le occasioni di autoformazione anche attraverso la condivisione delle buone prassi.

Parte da definirsi secondo il piano di formazione di Istituto e da integrare con le proposte di corsi di formazione in Rete Territoriale con le Scuole dell'Ambito 4.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: punteggio 3

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

Mantenere la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES (**Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020** nuova Valutazione). Nella scuola Primaria: la valutazione sarà adeguata al percorso personale dell'alunno con riferimento agli obiettivi previsti nel PEI, PEP e PDP. Nella scuola dell'Infanzia: si redige una relazione per la definizione dell'intervento educativo; si utilizzano strumenti osservativi in diverse fasi del percorso personale; si attivano percorsi di potenziamento di specifiche aree o competenze; si valuta l'efficacia, dotandosi di alcuni strumenti valutativi, dei percorsi.

- Documentare il percorso educativo, didattico e metodologico dell'alunno certificato per la scuola primaria e dell'infanzia attraverso: *il registro elettronico* e mediante la *relazione finale*.
- Condividere la verifica finale PEI tra docenti e genitori.

Condivisione tra i docenti della progettazione delle buone prassi per l'inclusione.

- Sensibilizzare i docenti ad un'apertura verso nuove strategie e prassi innovative rispetto all'apprendimento, ai tempi di attenzione, alla gestione della classe.
- Utilizzo sempre maggiormente consapevole del modello ICF (nuova modulistica di DF).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. Punteggio 3

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, educatori comunali, insegnanti di classe, funzione strumentale, psicologa e pedagoga. Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Relativamente ai PDF, PEI e PDP il **consiglio di classe/sezione**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

- Realizzare il protocollo di corretta gestione dei comportamenti problema
- Lavoro in piccoli gruppi di livello in interclasse
- Mantenere il laboratorio di potenziamento linguistico per i bambini stranieri di 5 anni in fase di passaggio con docenti esperti interni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti : **punteggio 2**

- Coinvolgimento del Servizio Educativo Territoriale sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi e educativi.
- Attivazione e sviluppo di relazioni significative con il servizio UOS-NPIA. Con gli **esperti dell'ASL e ASP** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione al fine di contribuire alla valutazione della qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto. In sede di incontri di Gruppo Operativo danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.
- Coinvolgimento dei servizi sociali e degli specialisti privati
- mediazione linguistica è a carico dell'Ente locale
- Presenza psicologa e attivazione sportello di ascolto
- pedagoga all'infanzia progetto 0-6

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

- Proseguire il Progetto Agio
- Attivare spazi di confronto tra le docenti e il personale AUSL e ASP sui bambini in incarico
- Proseguire gli interventi di mediazione, in particolare alla Primaria
- Infanzia: Calendarizzare incontri di confronto con le famiglie su: le buone pratiche educative, sul benessere a scuola e sulla gestione delle emozioni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: **punteggio 2**

Le famiglie verranno informate e coinvolte nel processo educativo dei propri figli. La collaborazione con i genitori è di fondamentale importanza per poter attuare strategie significative. Inoltre, è importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

Per il prossimo anno si attiveranno incontri con esperti, rivolti alle famiglie non solo per rafforzare l'alleanza educativa tra scuola-famiglia, ma anche per condividere e confrontarsi su temi come: i disturbi specifici d'apprendimento, l'importanza delle regole, diversità come valore, outdoor, il piacere di stare insieme all'aperto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; **punteggio 3**

L'alunno è protagonista del proprio apprendimento qualunque siano le sue potenzialità, capacità o i suoi limiti. Si stimoleranno attività di gruppo e apprendimenti cooperativi. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un PDP nel quale vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona e l'intero percorso, favorire il successo della persona rispettando sempre i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti: **punteggio 3**

Risorse umane: L'insegnante si configura come risorsa, modello educativo positivo e docente facilitatore. Nella D.D. lavorano docenti esperti (DSA, Autismo...) che hanno messo a disposizione del collegio la loro professionalità per supportare docenti di sostegno non specializzati nell'individuare le strategie educative più efficienti ed efficaci. Risorse materiali: per il prossimo anno si vuole creare uno spazio

dove poter condividere i materiali realizzati dai diversi docenti per le attività strutturate. Implementare l'utilizzo di supporti informatici, iPad, mini-notebook e LIM come strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software e Applicazioni in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

- Favorire la partecipazione del personale scolastico a Didacta
- Incentivare la frequenza a corsi di formazione sulla didattica digitale
- Organizzare incontri di in-formazione tra i colleghi con colleghi esperti su metodologie educative-didattiche inclusive.
- Organizzare spazi di confronto per la condivisione di buone prassi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: punteggio 3

Risorse materiali: laboratori (lab. informatico, lab. musicale), palestre, attrezzature Informatiche-software didattici., spazi.

Risorse umane: neuropsichiatra, psicologi, logopedisti, psicomotricista dell'ASL di riferimento; pedagogo del Comune, pedagogo Progetto AGIO e Psicologa Progetto 0-6, educatori, mediatori linguistici e culturali, esperti di laboratorio, docenti specializzati, associazioni di volontariato e Fondazioni.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

- Attivazione di uno o più laboratori per favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni in orario extrascolastico
- Partecipazione a PON
- Presentazione di progetti inclusivi a fondazioni, enti, o associazioni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola : Punteggio 1

Accoglienza e continuità già previste nel PTOF.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

- Novembre-dicembre Istituire una commissione continuità per condividere gli aspetti organizzativi e di contenuto del percorso che si intende realizzare.
- Organizzare percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola già a partire dal mese di gennaio coinvolgendo gli istituti Comprensivi.
- In alcune situazioni complesse attivare i percorsi di conoscenza- ambientamento da gennaio con cadenza mensile
- Proseguire il percorso di ponte (infanzia-primaria) a settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico
- Pomeriggi o mattine di gioco con i bambini in inserimento all'infanzia

Note:

Per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di recente e recentissima immigrazione e degli alunni con DSA si fa riferimento alla normativa attualmente vigente e ai Protocolli relativi di Istituto.

In merito ai tempi per la redazione della documentazione **relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali:**

- **P.E.I.** (alunni disabili certificati 104) entro il 30 ottobre approvazione e sottoscrizione del PEI definitivo, da novembre ad aprile un incontro per annotare eventuali revisioni ed entro il 30 giugno per la verifica finale. Per le nuove certificazioni o per i bambini in passaggio dall'infanzia alla

primaria entro il 30 giugno si dovrà redigere il PEI provvisorio per il successivo anno scolastico come previsto da nuova normativa (DI. 182/2020).

- **P.D.P.** (alunni con Disturbi evolutivi specifici) entro due mesi dalla presentazione di diagnosi alla scuola, come da normativa vigente.
- **P.D.P. e/o P.E.P.** (alunni in svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, comportamentale/relazionale) entro due mesi dall' inizio di frequenza dell'alunno e/o dal manifestarsi della situazione.